

Samo, "assalto" al Palazzo

Sarebbero addirittura in cinque gli aspiranti candidati a sindaco

SAMO

Samo si prepara a vivere un'intensa e serrata corsa elettorale per le amministrative di inizio giugno in un clima politico assolutamente incerto ed al momento, per quanto è dato sapere, indecifrabile. In questi giorni sono in atto "grandi manovre" che vedono i potenziali candidati impegnati fortemente alla ricerca del maggior numero possibile di consensi.

Tutto normale, si direbbe, se non ci fossero due fattori particolari: il primo è che a circa tre mesi dalle elezioni il quadro di qualsiasi ipotetico schieramento è sostanzialmente indefinito, il secondo è l'inusuale ed elevato numero di teorici candidati alla carica di sindaco che, a quanto sembra, sarebbero addirittura cinque: l'attuale primo cittadino Giuseppe Bruzzaniti, il suo predecessore Gianni Micchia, lo storico sindaco di inizio anni '80 Gianni Talia, l'architetto Pietro Bartolo ed il professore Vincenzo Bruzzaniti.

Nella storia del grazioso centro pre-aspromontano ciò rappresenta una vera e propria anomalia in quanto nelle precedenti tornate elettorali non si era mai registrato, soprattutto a così poco tempo dalla chiusura delle liste, un tanto ampio tourbillon di aspiranti sin-

**Oltre all'uscente
in corsa gli ex
Talia e Micchia
E poi Bartolo
e Bruzzaniti**



daci; l'incertezza, quando c'era, riguardava prevalentemente i nominativi da inserire negli schieramenti ed il gioco delle varie alleanze,

non certamente i nomi e soprattutto il numero dei leader. Da quanto si sta evidenziando, dunque, la confusione è totale e nessuno al

**Un segnale
di smarrimento
Il quadro
che emerge
è di un paese
politicamente
confuso e
disgregato
socialmente**

momento può, a ragion veduta, affermare di avere i numeri per imporsi. Alquanto improbabile ma, vista la situazione, non del

tutto da escludere che si giunga a presentare quattro o cinque liste (sarebbe un evento senza precedenti nella storia di Samo), molto più realistico, almeno in base a quanto accaduto in tutte le passate consultazioni, ritenere che si arrivi ad ampie convergenze che sfocino in due o al massimo tre formazioni.

Un vero e proprio rebus di non facile ed immediata soluzione, destinato ad offrire continue sorprese e magari nuovi inserimenti o inaspettati accordi che rendano il quadro più fluido e definito.

Il contesto che emerge attualmente, comunque, di sicuro non rappresenta un

segnale idilliaco e rassicurante poiché mette in rilievo un paese politicamente confuso e, di conseguenza, socialmente disgregato: se così dovesse permanere la situazione, il gioco dei blocchi contrapposti che con molte probabilità si andrebbe a creare, non porterebbe facilmente buoni frutti per una comunità di circa mille abitanti che, nel prossimo decisivo e delicato quinquennio, ha assoluto bisogno di una guida sicura e attenta, di stabilità e di fattiva collaborazione tra tutte le parti sociali per rilanciare le proprie quotazioni in tema di sviluppo ed occupazione.

ENZO ZURZOLO
locride@calabriaora.it

«Scelte incomprensibili»

Bivongi, il consigliere Ivan Leotta critico con la minoranza

BIVONGI La seduta consiliare di domenica scorsa quindici marzo, convocata in quel di Bivongi in via "straordinaria ed urgente", ha lasciato dei pesanti strascichi nei giorni successivi, al punto che oggi registriamo le considerazioni del consigliere di maggioranza, Ivan Leotta, affidate alle colonne di questo giornale, con cui attacca una delle due componenti la minoranza costituita in Consiglio, quella formata da "Primavera bivongese" e dunque dai consiglieri Franco Bova e Salvatore Murace.

«C'è da rimanere veramente stu-

piti dal comportamento politico-amministrativo tenuto dai consiglieri facenti capo al raggruppamento di "Primavera bivongese" - attacca Leotta - notoriamente quello da indicarsi, poiché autoetichettati, "ambientalista", che si è quindi sempre detto attento alle pratiche ambientali, a Bivongi ed altrove, ma sono propenso a pensare più altrove che non nella nostra

**«Sostengono le
politiche
ambientaliste e
poi si astengono
in consiglio»**

cittadina visto che, ogni qualvolta sono prese in esame le tematiche inerenti l'ambiente, a loro tanto care, non si sa per quale oscuro motivo si astengono, e quindi non espri-

mano alcunché di positivo proprio rispetto alle cose cui, loro dicono, di tenerci di più: si prenda ad esempio lo sviluppo e la diffusione della biomassa quale fonte di energia rinnovabile - continua - che peraltro prevede un protocollo d'intesa con il Comune di Stilo, importantissimo per altri e più specifici versi, per il quale ho apertamente chiesto al Consiglio di votare l'unanimità: qui, "Primavera bivongese" non ha affatto dimostrato la stessa sensibilità della compagine d'opposizione stilese, ed ha votato astenendosi per una centrale a biomasse la cui realizzazione, come loro stessi sanno, è il più innocuo tra gli impianti per le energie alternative».

Si dimostra assai sorpreso l'espo-



nente della maggioranza che sostiene il sindaco, Ernesto Riggio, che poi rincara la dose asserendo che «non si capisce davvero quale tipologia tra le "energie verdi" concepiscano - riprende Leotta - ce la indicassero una volta per sempre anche perché noi le abbiamo prese tutte in esame partendo dall'eolico, passando per l'idroelettrico ed il fotovoltaico, e finendo proprio con la biomassa».

ANTONIO BALDARI
locride@calabriaora.it

Minori e giurisprudenza

Ferruzzano, in un convegno professionisti e giudici a confronto

FERRUZZANO Spesso ci troviamo ad assistere a dibattiti, convegni e corsi di specializzazione che, passati pochi mesi, lasciano il tempo che trovano; niente in contrario a tutto ciò ma se le tematiche affrontate servono più che altro per fare spettacolo o, comunque, per giustificare l'esistenza di qualsivoglia associazione (e nel nostro territorio ve ne sono a bizzeffe) il risultato è più fumo che altro. Invece, in questi giorni, nella sala consiliare del comune di Brancaleone si è concluso il corso, meritevole di ogni attenzione, "L'avvocato in ambito minorile" organizzato per conto del Consiglio nazionale forense per il tramite dell'Ordine degli avvocati del foro di Reggio Calabria e Locri, promosso dall'Associazione "L'Esperide".

La dottoressa Tiziana Catalano, giudice onorario presso il tribunale per i minori di Reggio, esperta in psicologia giuridica e criminologia, ne è stata la coordinatrice; al corso ha partecipato anche la dottoressa Franca Panuccio, avvocato cassazionista e matrimonialista, esperta in Diritto di fami-

glia e docente presso l'Università di Messina, facoltà di giurisprudenza, che, assieme alla dottoressa Catalano, come dalla stessa affermata, vogliono dare, con ciò, risposte «ad una chiara esigenza territoriale, proponendo percorsi interdisciplinari che nascono da saperi diversi insomma dare risposte ad una società che chiede sempre più la specializzazione». I corsisti alla fine del percorso didattico verranno inseriti nell'elenco dei difensori d'ufficio del Tribunale per i minori e, come affermato dalla dottoressa Panuccio, «le competenze acquisite dai corsisti saranno messe a disposizione della comunità cittadina». A conclusione del corso sono intervenuti anche gli avvocati Luigi Cardone, consigliere del Cnf e Antonino Maio, presidente dell'Ordine di Locri. Un corso, dunque, che, oltre ad una preparazione specifica per tutti coloro che vi hanno partecipato, offre ulteriori opportunità di lavoro a giovani laureati in giurisprudenza in un momento in cui la crisi si sente e si respira ad ogni livello.

Fortunato Martino

MARINA DI GIOIOSA J.

Parte "Il taxi del sorriso" per i più bisognosi

MARINA DI GIOIOSA L'assessore alle Politiche sociali del comune di Marina di Gioiosa Ionica, Rocco Agostino, ha presentato oggi un nuovo progetto denominato "Il taxi del sorriso".

L'iniziativa, finanziata dalla Regione Calabria e fortemente voluta dal giovane assessore, è volta a facilitare gli spostamenti tra il centro abitato, le zone periferiche ed i vari luoghi d'interesse della ridente cittadina locridea a tutti coloro i quali hanno difficoltà a muoversi autonomamente. Il progetto, per ora approvato dalla giunta, guidata dal primo cittadino Rocco Femia, sarà a breve oggetto di un bando per designare la ditta alla quale verrà affidato l'incarico, che sarà del-



L'assessore Agostino

la durata di dodici mesi. «Siamo certi - ha detto l'assessore Rocco Agostino, visibilmente soddisfatto dell'iniziativa - che questo servizio sarà positivo per la cittadina ed è, certamente, in linea con lo slogan della stessa».

Anna Giulia Comisso

Sdi, Pellegrino vicesegretario provinciale

Venerdì scorso in occasione del direttivo provinciale del partito socialista svoltosi presso il Centro civico di Pellaro, è stato eletto vicesegretario provinciale Salvatore Pellegrino che assieme al compagno Emanuele Oliveri a cui è stata conferita la stessa carica dall'assemblea andranno a supportare il futuro lavoro politico, in termini di programmazione, pianificazione ed organizzazione provinciale del partito, del neo-eletto segretario provinciale Leo Sangallo.

re. lo.